

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FSE 2014-2020



REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO POR FSE 2014-2020

“Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione”

SINTESI PUBBLICA

RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE Anno 2015

(articolo 50, paragrafo 9, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Maggio 2016

La presente sintesi della *Relazione Annuale di Attuazione*, predisposta dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, ai sensi dell'art. 50 e dell'Art. 111 del Reg. UE 1303/2013, fornisce lo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale al 31 dicembre 2015 del POR FSE della Regione del Veneto.

La presente nota, in particolare, riporta in maniera sintetica i punti chiave dell'attuazione realizzati nel corso dell'annualità 2015, evidenziando inoltre le scelte strategiche operate dalla Regione del Veneto in fase di programmazione.

Adozione del POR

Con l'adozione del POR FSE Veneto 2014/2020 da parte della Commissione Europea in data 12 dicembre 2014 è iniziato il percorso della programmazione 2014-2020. L'investimento, pari ad Euro 764.031.822,00 ha delineato la strategia del Fondo Sociale Europeo a favore dello sviluppo del territorio veneto, evidenziando per i prossimi anni le direttrici di azione della politica regionale in ambiti di intervento di particolare rilevanza e che impattano direttamente nella vita di cittadini, imprese e delle stesse istituzioni. Nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione" quattro sono gli assi su cui punta la nuova programmazione FSE: Asse I Occupazione, Asse II Inclusione sociale, Asse III Istruzione e formazione e Asse IV Capacità Istituzionale, con una distribuzione delle risorse evidenziata nei correlati obiettivi tematici.

POR FSE 2014-2020		
<i>Assi</i>	<i>Obiettivi Tematici</i>	<i>Risorse</i>
ASSE I - Occupabilità	8) promozione occupazione e sostegno alla mobilità professionale	€ 305.612.728
ASSE II - Inclusione Sociale	9) promozione dell'inclusione sociale e lotta contro la povertà	€ 152.806.364
ASSE III - Istruzione e Formazione	10) investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente	€ 252.130.502
ASSE IV - Capacità Istituzionale	11) Rafforzamento della capacità istituzionale	€ 22.920.956
ASSE V - Assistenza tecnica	Assistenza Tecnica	€ 30.561.272
TOTALE		€ 764.031.822

Partendo da un'attenta analisi dei fabbisogni regionali, anche tramite numerosi incontri sul territorio, l'Amministrazione regionale ha individuato e selezionato le priorità d'investimento, i risultati attesi e le azioni che potevano maggiormente contribuire a livello locale ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Le risorse sono state principalmente concentrate su tre assi: **Occupabilità (40% delle risorse)**, **Inclusione Sociale (20%)** e **Istruzione/Formazione (33%)**; basandosi sulla scelta di concentrare le risorse su alcune priorità di rilevante necessità, le azioni finanziate dal FSE VENETO avranno un impatto maggiormente significativo sul territorio. Nell'ambito dei singoli assi, va inoltre rilevato come, in sede di programmazione strategica l'Amministrazione abbia puntato sulla scelta di tematiche specifiche, concentrando di fatto l'80% delle risorse sulle pertinenti priorità d'intervento ed allocando il rimanente 20% di risorse sulle altre priorità.

POR FSE 2014-2020		
<i>Assi</i>	<i>Priorità d'investimento</i>	<i>%</i>
ASSE I - Occupabilità	8.1) accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive	10%
	8.2) integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani	8%
	8.5) adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti	17%
ASSE II - Inclusione Sociale	9.1) inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	18%
ASSE III - Istruzione e Formazione	10.1) riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce	27%
Percentuale risorse		80%

Di seguito le ulteriori priorità previste nel POR a cui viene destinato il rimanente 20% delle risorse.

POR FSE 2014-2020		
<i>Assi</i>	<i>Priorità d'investimento</i>	<i>%</i>
ASSE I - Occupabilità	8.4) uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori	2%
	8.6) invecchiamento attivo e in buona salute	1%
	8.7) modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro	2%
ASSE II - Inclusione Sociale	9.5) promozione dell'imprenditorialità sociale	2%
ASSE III - Istruzione e Formazione	10.4) favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, migliorandone la qualità	6%
ASSE IV - Capacità Istituzionale	11.1) investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici	2%
	11.2) rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro.	1%
ASSE V - Assistenza tecnica	Assistenza Tecnica	4%
Percentuale risorse		20%

Sintesi stato di attuazione

In linea con la strategia delineata nel POR FSE Veneto 2014-2020 la Regione del Veneto ha avviato nel 2015 il Programma operativo, focalizzandosi sui seguenti obiettivi: il contenimento della disoccupazione, la prevenzione dell'esclusione sociale, il sostegno alla competitività del sistema economico quale leva di sviluppo del territorio, la valorizzazione della ricerca, il potenziamento del sistema d'istruzione e formazione ed il raccordo tra sistema scolastico e mondo del lavoro.

In coerenza con la motivazione della dotazione finanziaria, nella fase di avvio del programma si è data priorità, in particolare, a quelle iniziative che incidono nelle cinque Priorità di Investimento, che nel rispetto del principio del *ring-fencing*, concentrano almeno l'80% dei fondi. Le aree d'intervento nelle quali si è concentrata l'attività nella fase di avvio del programma sono riassumibili nelle seguenti:

- Promozione della piena e buona occupazione dei cittadini veneti attraverso interventi di inserimento e reinserimento lavorativo

- Gestione degli interventi di politica attiva e passiva e strumenti a sostegno delle imprese in crisi
- Potenziamento delle competenze del capitale umano
- Innovazione e competitività delle imprese
- Interventi di sistema
- Piattaforme informatiche con particolare riferimento all'area lavoro

Nell'anno 2014, in considerazione del fatto che il POR FSE è stato adottato dalla Commissione Europea il 12 dicembre del 2014, non è stato possibile prevedere interventi di attuazione. Pertanto lo stato di **attuazione finanziaria** del Programma al 31.12.2015, tenuto conto dell'approvazione tardiva del bilancio (L.R. 27 aprile 2015, n. 7) e di una limitazione del cofinanziamento, evidenzia tutte le attività che sono state pianificate nel 2015, i cui dati vengono rappresentati in sintesi nella tabella seguente:

Tab 1. Attuazione finanziaria del POR Veneto FSE 2014/2020 – dati al 31.12.2015

Asse	Importo programmato (P.F.)	Importo stanziato	%	n. progetti selezionati	Contributo pubblico ammissibile dei progetti selezionati	%	Pagamenti dei beneficiari (quota pubblica)	%
	a	b	b/a	c	d	d/a	e	e/a
Asse I Occupabilità	305.612.728,00	41.061.648,23	13,44	326	20.319.342,19	6,65	0,00	0,00
Asse II Inclusione Sociale	152.806.364,00	10.000.000,00	6,54%	58	4.960.541,00	3,25	0,00	0,00
Asse III Istruzione e Formazione	252.130.502,00	30.257.016,73	12,00	199	28.810.622,44	11,43	0,00	0,00
Asse IV Capacità Istituzionale	22.920.956,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse V Assistenza Tecnica	30.561.272,00	7.721.607,70	25,27	4	7.721.607,70	25,27	0,00	0,00
Totale	764.031.822,00	89.040.272,66	11,65	587	61.812.113,33	8,09	0,00	0,00

Note

(a) Importo programmato come da Piano Finanziario del POR approvato dalla Commissione Europea, comprensivo della riserva di efficacia dell'attuazione

(b) Importo totale a valere sul POR stanziato nei bandi o altre procedure di attivazione, comprensivo di overbooking e al lordo di eventuali economie

(c) Numero dei progetti ammissibili selezionati per il finanziamento in relazione alle risorse disponibili (l'entità "progetto" è quella definita ai fini della richiesta CUP)

(d) Contributo pubblico a valere sul POR (UE+Stato+Regione, overbooking compreso) assegnato ai progetti selezionati

(e) Contributo pubblico a valere sul POR (UE+Stato+Regione, overbooking compreso) relativo all'importo delle spese sostenute dai beneficiari, così come definiti dal Reg. CE 1303/13, giudicate ammissibili al cofinanziamento comunitario e certificabili alla Commissione Europea

(Fonte: dati comunicati alla Commissione Europea ai sensi dell'art.112 del Reg. CE 1303/2013)

I dati di avanzamento finanziario pongono in luce il raggiungimento di un livello di contributo pubblico ammissibile dei progetti selezionati pari ad € 61.812.113,33, a fronte di una dotazione complessiva del POR di € 764.031.822,00. Il dato rappresenta l'8,09% delle risorse complessive del POR.

Al raggiungimento del risultato ha contribuito, in particolar modo, l'Asse III Istruzione e Formazione che ha registrato un valore di contributo pubblico ammissibile pari a quasi 29 Meuro, corrispondente all'11,43% della sua dotazione complessiva. In questa prima lettura si può osservare come l'Asse III mostri la migliore capacità di assorbimento delle risorse del Programma.

A seguire, l'Asse I Occupabilità registra una percentuale di contributo pubblico ammissibile di oltre 20 Meuro (pari al 6,65% della dotazione finanziaria), a fronte di un livello di stanziamenti di circa 41 Meuro, dato in linea con la maggior dotazione complessiva a livello di programma.

Con riferimento, invece, alla programmazione delle attività sull'Asse V Assistenza Tecnica, si osserva come in questo caso il livello di contributo pubblico ammissibile, che ha raggiunto quasi gli 8 Meuro (25,27%), sia stato determinato dalla programmazione di interventi a carattere pluriennale rispondendo all'esigenza da parte dell'Amministrazione, di garantire all'Autorità di Gestione, sin dall'inizio del nuovo ciclo di programmazione, un livello adeguato di Assistenza Tecnica nei diversi settori di attuazione.

La fase di avvio del programma conta al 31/12/2015 ben 14 azioni distribuite sui tre Assi (Occupabilità, Inclusione Sociale e Istruzione e Formazione); i progetti approvati sono 583 per un importo complessivo pari ad € 54.090.505,63.

Sull'**Asse I - Occupabilità** sono state avviate n. 9 procedure, di cui 5 nella PI 8.5, due nella PI 8.1, una nella PI 8.2 e una nella PI 8.7, per uno stanziamento complessivo sull'Asse pari ad € 41.061.648,23 (13,44%). Con i primi avvisi programmati nel 2015 si è agito principalmente realizzando interventi a forte carattere specializzante per disoccupati/inoccupati over 30, interventi di riqualificazione e outplacement per lavoratori posti in cassa integrazione, interventi a sostegno della competitività delle imprese e azioni per lo sviluppo delle competenze nella area della ricerca e dell'innovazione.

Entrando nel merito dell'analisi dell'Asse, si rileva che le iniziative afferenti alle **priorità 8.1 e 8.2** inizieranno a dare dei risultati tangibili solo nel corso del 2016, risultando alla data del 31.12.2015 ancora nella fase di avvio o di approvazione. Più rilevanti appaiono i dati della **priorità di investimento 8.5** che, al 31.12.2015, conta uno stanziamento pari a 18 Meuro, vede l'avvio di 235 progetti, il coinvolgimento di circa 1500 aziende e oltre 2400 destinatari, con una buona presenza femminile (1.511 Maschi e 932 Femmine). I destinatari sono prevalentemente compresi nella fascia di età 25-54 anni e sono quasi tutti occupati. Il grado di istruzione maggiormente rappresentato è quello intermedio (titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore o di un diploma di istruzione post secondaria) con 1.375 partecipanti, 523 partecipanti hanno un livello ISCED 1 o 2 (titolari di un diploma di istruzione primaria o di istruzione secondaria inferiore) e 541 sono titolari di un diploma di istruzione terziaria. E' importante rilevare che le imprese coinvolte nelle iniziative rappresenta il 9,2% del valore obiettivo al 2023 per il corrispondente indicatore realizzazione.

Entrando nel dettaglio delle azioni programmate nelle quattro priorità di investimento attivate nell'Asse evidenziamo come, la *Dgr n. 787/15 "Realizzazione di Percorsi di riqualificazione e outplacement per lavoratori a rischio di disoccupazione"* (PI 8.5) , all'avvio ha coinvolto circa 500 destinatari, ha inteso favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi stanziando un importo pari ad euro 2,5 Meuro. Anche con la *Dgr n. 1028/15 "Tecnico del restauro dei beni culturali"* (PI 8.1) vengono implementate ulteriori misure a favore dell'occupazione con progetti formativi volti al conseguimento della qualifica professionale, per un monte ore complessivo di 2.700, solitamente correlato

alla maturazione di crediti formativi universitari. L'attività formativa è stata avviata solo nei primi mesi del 2016 e prevede il coinvolgimento di circa 300 utenti, distribuiti nelle tre annualità del ciclo.

In un'ottica di sostegno alle imprese e all'occupazione con la *Dgr n. 788/15*, collegata alla priorità 8.5, è stata istituita una cabina di regia a supporto delle crisi aziendali "**Unità di crisi aziendali, territoriali e settoriali**". Scopo principale dell'Unità di crisi è accompagnare le aziende in un percorso che promuove processi d'innovazione e di riorganizzazione, con una riqualificazione delle competenze aziendali, così da diminuire il numero di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro e consentire alle aziende stesse una ripresa attraverso processi anche di internazionalizzazione, di ricerca e di sviluppo con un'ottimizzazione dei processi di produzione e di vendita. Il progetto prevede il costante monitoraggio delle crisi aziendali attraverso specifiche azioni di rilevazione dei dati, di analisi e di partecipazione ai tavoli, anche con funzioni d'intermediazione istituzionale e di monitoraggio nella fasi successive di gestione degli accordi.

Altre due direttive, sempre nella priorità d'investimento 8.5, sono volte al rafforzamento delle imprese e alla valorizzazione del capitale umano per un investimento complessivo pari a € 13.125.398,23 e sono: la *Dgr n. 784/15* "**Aziende in rete nella formazione continua - realizzazione di progetti complessi per lo sviluppo delle imprese venete**" e la *Dgr n. 785/15* "**Più competenti Più competitive - La formazione continua per le aziende venete- realizzazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete**".

Con la prima sono stati avviati 26 progetti sui 36 selezionati, coinvolte 1.189 PMI e 777 destinatari; con la seconda sono state coinvolte più di 400 tra PMI e micro imprese e più di 1.250 destinatari.

Con queste due iniziative la Regione del Veneto ha delineato politiche di sostegno all'occupabilità che, all'interno di una strategia che mira a sostenere la competitività dell'intera economia regionale, si rivolge all'impresa quale attore centrale del mutamento e dell'innovazione. Il sostegno all'impresa veneta che crea occupazione rappresenta, perciò, una leva fondamentale ai fini della creazione di reddito e di posti di lavoro e, in un quadro di accresciuta competizione internazionale, i sistemi produttivi veneti sono chiamati a puntare su strategie di ristrutturazione produttiva, diversificazione settoriale, investimento nell'innovazione, processi produttivi/organizzativi snelli e sostenibili. Al fine di aumentare l'efficacia degli interventi programmati, le iniziative prevedono il principio della flessibilità volta ad utilizzare tipologie di spesa FESR a condizione che siano correlate al potenziamento dell'efficacia strutturale e funzionale dei progetti.

Un ulteriore fattore determinante per la crescita è rappresentato dalla qualità del capitale umano, le cui competenze sono risorse fondamentali su cui investire per rafforzare la vitalità e la capacità di adattamento dei sistemi produttivi veneti. Nel merito sono stati individuati alcuni ambiti tematici ritenuti fondamentali per favorire la competitività d'impresa e su cui si sono concentrati gli interventi. Inoltre, in particolare per quanto riguarda la transizione verso un'economia più verde, sono stati considerati prioritari gli interventi che favorivano la qualificazione/riqualificazione di personale nelle eco imprese in crescita anche alla luce delle modifiche dettate dal processo di eco innovazione per il raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020. La competitività delle imprese passa anche attraverso lo sviluppo della ricerca e considerato il gap di ricerca e innovazione che l'Italia sconta rispetto alle nazioni guida europee, aumentato anche a causa della scarsa pluridisciplinarietà, la Regione del Veneto ha inteso favorire e rafforzare il sistema per far emergere il

talento, il merito e l'eccellenza, in un quadro di crescita sincronizzata globale che includesse Università, imprese e centri di ricerca pubblica e privata.

Tra le diverse iniziative promosse nell'ambito del sistema universitario, quella degli **“Assegni di Ricerca”** - Dgr n. 2121/15 - è stata riproposta con continuità, visti gli ottimi risultati di gradimento e di efficacia.

Con uno stanziamento complessivo 3.5 Meuro, in avvio per il 2016 nella **priorità d'investimento 8.2**, sono stati previsti incentivi all'assunzione dei giovani ricercatori, ed è stata incentivata anche la creazione e lo sviluppo di start up innovative anche attraverso il finanziamento di imprese provenienti da spin off della ricerca pubblica.

Il dialogo con il territorio e con i cittadini passa anche attraverso la capacità di migliorare i servizi per il lavoro e il disegno di un'amministrazione pubblica efficiente e trasparente atta a migliorare i servizi al cittadino. Di questa necessità si è fatta carico anche l'Asse Occupabilità con la Dgr n. 786/15, con la **priorità d'investimento 8.7**, incentrata sul rafforzamento del sistema informativo lavoro veneto "ClicLavoroVeneto", quale sistema di supporto ai servizi dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro. Priorità del progetto è la realizzazione di una piattaforma più evoluta, che valorizzi maggiormente l'enorme patrimonio informativo e il portafoglio applicativo disponibile, ma soprattutto realizzi un salto di qualità nella fruibilità dei servizi e delle informazioni. Il processo evolutivo si muoverà da un lato verso il consolidamento e lo sviluppo di sempre più estese funzionalità, dall'altro verso l'ottimizzazione dei livelli di servizio sulla base delle esigenze dell'utenza.

Le politiche per l'occupazione sono, inoltre, strettamente correlate con quelle volte all'inclusione sociale e in tal senso il POR FSE ha promosso l'approccio dell'inclusione attiva e valorizzato il ruolo svolto dalle imprese attente alle responsabilità sociali.

Sull'**Asse II Inclusione sociale**, con Dgr n.840/15, sono stati realizzati progetti di **“Politica attiva”** per lavoratori svantaggiati, compresi i disoccupati di lunga durata, coloro che non hanno impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi, coloro che appartengono a famiglie monoreddito, padri e madri di famiglia in difficoltà finanziarie. La **priorità di investimento** è la **9.1** in quanto gli interventi sono volti all'inclusione attiva e a favorire l'occupabilità di persone con notevole svantaggio. Le risorse stanziare nel 2015 sono 10 Meuro e sono oltre il migliaio i destinatari avviati alle azioni, tra questi giova rilevare la prevalenza di donne con una percentuale pari al 52% e la presenza di una ampia percentuale di disoccupati di lunga durata pari al 40% . Nel complesso, si segnala che l'indicatore *“partecipanti di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, anche di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di istruzione o formazione”* si attesta nel 2015 al 12,7% del valore obiettivo da raggiungere al 2023 nel corrispondente indicatore di realizzazione.

La fascia di età maggiormente rappresentata è quella 25-54 anni con un livello di istruzione intermedio (titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore o di un diploma di istruzione post secondaria con 548 partecipanti), 270 partecipanti hanno un livello ISCED 1 o 2 (titolari di un diploma di istruzione primaria o di istruzione secondaria inferiore) e 160 I titolari di un diploma di istruzione terziaria.

Per quanto riguarda l'Asse III Istruzione e formazione le priorità di investimento attivate sono due la PI 10.1 e la PI 10.4. Nel complesso giova rilevare che il più recente aggiornamento dell'indicatore sulla dispersione scolastica (dati ISTAT 2013) pone il Veneto al 10,3%, dato conforme all'obiettivo europeo per il 2020. Questo risultato appare fortemente correlato al ruolo tenuto dal sistema regionale di IeFP nell'ambito dell'offerta complessiva d'istruzione e formazione in Veneto, un ruolo che è bene confermare e migliorare sotto il profilo della rispondenza alla domanda di lavoro.

Ne consegue che il programma operativo punta al miglioramento del sistema dell'istruzione e formazione, per una scuola che dialoghi maggiormente con il mondo del lavoro e continui ad agire per prevenire la dispersione scolastica ed elevare i tassi d'istruzione, sviluppando le competenze anche ai fini dell'occupabilità, rivolgendo particolare attenzione anche ai settori che presentano prospettive di crescita.

In tale ottica quattro sono gli avvisi approvati nel 2015 sull'Asse Istruzione e Formazione per un importo complessivo pari ad € 30.257.016,73 (che rappresenta il 12% delle risorse sull'asse). In particolare due iniziative, che incidono nella **priorità d'investimento 10.1**, sono finalizzate al conseguimento di un titolo di studio professionalizzante e sono rivolte ai giovani in diritto dovere, limitatamente al terzo anno (*Dgr n. 876/15 e Dgr n. 877/15*). I progetti si contestualizzano in diversi comparti tra cui **servizi del benessere, meccanica, edilizia, grafica, turismo, ristorazione**, con uno stanziamento complessivo per queste iniziative di oltre 27 milioni di euro. Sono stati complessivamente coinvolti 5.795 destinatari, con una percentuale d'incidenza delle donne pari al 42% sul totale dei partecipanti. L'analisi degli indicatori per la priorità d'investimento in questione evidenzia un valore totale dei partecipanti corrispondente al 14,7%, con riferimento al valore obiettivo da raggiungere al 2023 nel pertinente indicatore di realizzazione. E' opportuno evidenziare, inoltre, che l'indicatore *"Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi d'istruzione e formazione professionale - Quota di 18-24enni con al più la licenza media e che non frequenta altri corsi scolastici o svolge attività formative superiori ai 2 anni"*, che misura il livello di abbandono scolastico, partendo dal valore base 10,3% (dati ISTAT), valorizza per l'anno 2014 una percentuale pari all'8,4%, ponendo le azioni programmate nella priorità 10.1 in linea con il valore obiettivo da perseguire per il 2023 pari all'8%. I destinatari hanno tutti un'età inferiore ai 25 anni e quasi tutti hanno un grado di istruzione di livello ISCED 1 o 2 (titolari di un diploma di istruzione primaria o di istruzione secondaria inferiore), tali dati rappresentano il 14,7% del valore obiettivo al 2023 nel pertinente indicatore di realizzazione.

Le altre due procedure, anch'esse programmate nell'Asse Istruzione e Formazione, rafforzano il dialogo tra istruzione e mondo del lavoro, anticipando, nel caso dei percorsi di **"Alternanza Scuola Lavoro – Itinerari di conoscenze"** (*Dgr n. 870/15*) il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro, previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107. Infine, con la *Dgr n. 982/15 "I Tecnici del Futuro – ITS del Veneto"* è stata rafforzata l'offerta regionale degli Istituti Tecnici Superiori – biennio 2015 – 2017 contribuendo a migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro. L'analisi della **Priorità d'Investimento 10.4** in questione evidenzia al 31.12.2015 il numero totale dei destinatari avviati pari a 440 unità, di cui il 30% rappresentato da donne. Sono stati selezionati complessivamente 94 progetti di Alternanza Scuola e 18 progetti ITS per il

biennio 2015/2017. Sono stati avviati al 31/12/2015 i 18 progetti ITS mentre l'iniziativa Alternanza Scuola Lavoro verrà avviata nel 2016.

Adempimenti procedurali

Spostando il focus dell'analisi del programma, all'ambito degli adempimenti procedurali connessi all'attuazione del Programma Operativo 2014-2020, si evidenzia che la Regione del Veneto, come primo atto consequenziale all'adozione del programma operativo avvenuta il 12 dicembre del 2014, da parte della Commissione, ha approvato il 10/02/2015 la DGR n. 155 con la quale ha formalmente istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE, e ne ha definito composizione e funzioni, a norma degli articoli 47, 48 e 49 del Reg. (UE) 1303/2013.

Di seguito, l'Autorità di Gestione, nel dare esecuzione agli ulteriori adempimenti procedurali, ha organizzato l'evento di lancio del Programma, consistito in un convegno a carattere regionale svoltosi nel febbraio del 2015 e trasmesso in diretta streaming, al quale ha fatto seguito la pubblicazione di un primo ciclo di bandi, avvenuto nei mesi di maggio, giugno e luglio 2015. Ai fini di una corretta applicazione delle norme sono state approvate, ad aprile del 2015, due importanti delibere: la Dgr n. 670/15 "Testo Unico dei Beneficiari" e la Dgr n. 671/15 "Unita di Costo standard" con le quali si è delineato sul versante dei beneficiari il quadro gestionale e rendicontativo del nuovo ciclo di avvisi.

L'Autorità di Gestione ha inoltre definito dapprima la Strategia di comunicazione, che è stata presentata al comitato di sorveglianza del 2015, per l'approvazione, entro i sei mesi decorrenti dall'adozione del PO, così come previsto dall'art. 116, par. 2, del Reg. (UE) 1303/2013 e successivamente ha predisposto il Piano di Valutazione per il programma operativo, che è stato a sua volta presentato, con procedura scritta, al Comitato di sorveglianza per l'approvazione, entro i 12 mesi dall'adozione del PO, così come disciplinato dall'art. 114, par. 1, del Reg. (UE) 1303/2013.

Oltre a ciò, si evidenzia anche l'avvio del percorso di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, iniziato nella seconda metà del 2015 con l'avvio del procedimento di verifica dei sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2014-2020, la cui documentazione preliminare era stata già inizialmente approvata con Dgr n. 669 del 28/04/2015.

Si segnala, infine, come la Regione del Veneto si sia dotata di un Sistema Informativo per la gestione e il monitoraggio di tutti gli interventi a valere sul POR FSE 2014-2020, sviluppato in continuità con quello realizzato per la programmazione 2007-2013 ed al quale sono stati apportati i necessari aggiornamenti agli applicativi, al fine di adattarlo ai requisiti previsti dal nuovo quadro normativo.

Contestualmente l'Amministrazione regionale ha avviato un progetto per lo sviluppo di un nuovo Sistema Informativo Unificato (SIU) per la gestione e il monitoraggio di tutti gli interventi rientranti nella Programmazione Regionale Unitaria 2014-2020. Tale nuovo sistema andrà progressivamente a sostituire quelli attualmente utilizzati e verrà introdotto in modo graduale e assistito al fine di minimizzare l'impatto sugli utenti e garantire allo stesso tempo il raggiungimento degli obiettivi che il nuovo sistema intende perseguire.